

“Pazza Idea” a Cagliari Arte e Lettere tra visioni di normale follia

Cinema, teatro, poesia e molto altro ancora, per la seconda edizione di “Pazza Idea” che si terrà dal primo al 4 dicembre a Cagliari, nella sede dell'ex Liceo artistico di piazza Dettori. Cinque le incursioni proposte da “Visioni di normale follia tra arte e letteratura”. Affrontano alcuni dei paradossi in cui viviamo attraverso lo sguardo critico e a volte inquieto che ci offrono letteratura, cinema e arti visive, poesia, musica, teatro di narrazione e civile. Ospiti di quest'anno lo scrittore Claudio Fava e l'attore-regista Ulderico Pesce (che apriranno il programma giovedì alle 19 e alle 21), Luca Ragagnin, poeta e autore di narrativa (venerdì 2 alle 21), l'attore, autore e regista teatrale Mario Perrotta (sabato 3 alle 21), e i giovani registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi per una chiusura (domenica alle 21) dedicata al cinema.

La rassegna, ideata da Emilia Fulli e Mattea Lissia e organizzata dai Presidi del libro della Sardegna, traccia un percorso su come arte e letteratura evidenzino un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come “folle” o “fuori luogo”. La follia di una società che non esce dalle pastoie del potere mafioso, associato al binomio “potere occulto”, anche quando è sotto gli occhi di tutti. La follia di chi non riesce a preservare le meraviglie di una terra bella come la Sardegna, per aprire in essa oasi di degrado profonde, come è accaduto a Sarroch e a Quirra. La dolorosa distanza tra la statura artistica di molti giganti del jazz, che nella vita comune vivevano spesso gli abissi del quotidiano, fatti di droga, alcool, ma anche di molto, moltissimo razzismo. La follia dell'emigrazione degli italiani nel dopoguerra e delle vite in condizioni disumane nelle miniere della Francia e nelle fabbriche in Svizzera. E per chiudere con un momento poetico, la storia di Luca e Gustav, che viaggiano attraverso l'Italia da cui tutti i loro coetanei fuggono, alla riscoperta di un Paese contraddittorio.

LA RASSEGNA

PAZZA IDEA Visioni di normale follia

Cinque incursioni narrative per esplorare il modo in cui arte e letteratura modificano i confini della follia, e rivelano come estraniante ciò che è definito normale. Per affrontare alcuni dei paradossi in cui viviamo attraverso lo sguardo critico e a volte inquieto che ci offrono la letteratura, il cinema e le arti visive, la poesia, la musica, il teatro di narrazione e civile. Dal 1 al 4 dicembre si terrà a Cagliari, nella sede dell'ex Liceo Artistico, in piazza Dettori, la seconda edizione di **Pazza Idea - Visioni di normale** le follie tra arte e letteratura. Ospiti di

quest'anno saranno lo scrittore Claudio Fava e l'attore e regista Ulderico Pesce, che apriranno il programma giovedì 1 dicembre rispettivamente alle ore 19 e alle 21, Luca Ragagnin, poeta e autore di narrativa (venerdì 2 dicembre ore 21), l'attore, autore e regista teatrale Mario Perrotta (sabato 3 dicembre ore 21) e, infine i giovani registi Gustav Hofere e Luca Ragazzi per una chiusura (domenica 4 dicembre ore 21) dedicata al cinema. La rassegna, ideata e progettata da Emilia Fulli e Mattia Lisa, è organizzata dai Presidi del libro della Sardegna, traccia un percorso su

A CAGLIARI L'evento sarà di scena dal 1° al 4 dicembre all'ex Liceo Artistico, ospiti Claudio Fava e Ulderico Pesce

come arte e letteratura evidenzino un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come "folle" o "fuori luogo". La follia di una società che non esce dalle pastoie del potere mafioso, ordine costituito ed evidente, associato al binomio "potere-occulto",

anche quando è sotto gli occhi di tutti nelle piccole cose come nei esiti più tragici. La follia di chi non riesce a preservare le meniviglie di una terra bella e potente come la Sardegna, per aprire in essa oasi di degrado profondo come ferite, come è accaduto a Sarroch e a Quirra. La dolorosa distanza tra la struttura artistica di molti Giganti del jazz, che nella vita comune vivevano spesso gli abissi del quotidiano, fatti di droga, alcool, ma anche di molto, moltissimo razzismo. La follia dell'emigrazione degli italiani nel dopoguerra e delle vite condotte in condizioni disumane nelle miniere della Francia e nelle fabbriche in Svizzera, per recuperare la memoria di come eravamo e ricordarcene di fronte ai nuovi migranti.

SARDEGNA QUOTIDIANO	30/11/2011	Pagina 22
		Foglio 1



EX LICEO ARTISTICO "PAZZA IDEA" AL VIA CON CLAUDIO FAVA E ULDERICO PESCE

■ Dal 1 al 4 dicembre si terrà a Cagliari, nella sede dell'ex Liceo Artistico, in piazza Dettori, la seconda edizione di Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura. Ospiti di quest'anno saranno lo scrittore Claudio Fava e l'attore e regista Ulderico Pesce, che apriranno il programma domani alle 19 e alle 21. Nei prossimi appuntamenti Luca Ragagnin, Mario Perrotta, Gustav Hofer e Luca Ragazzi.

arte.go 01/12/2012	Pagina
	Foglio 1



Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura

01/12/11 > 04/12/11 - Cagliari

Dal 1 al 4 dicembre si terrà a Cagliari, nella sede dell'ex Liceo Artistico, in piazza Dettori, la seconda edizione di Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura. Il programma propone cinque incursioni narrative per esplorare il modo in cui arte e letteratura modificano i confini della follia, e rivelano come estraniante ciò che è definito normale. Per affrontare alcuni dei paradossi in cui viviamo attraverso lo sguardo critico e a volte inquieto che ci offrono la letteratura, il cinema e le arti visive, la poesia, la musica, il teatro di narrazione e civile.

Ospiti di quest'anno saranno lo scrittore Claudio Fava e l'attore e regista Ulderico Pesce, che apriranno il programma giovedì 1 dicembre rispettivamente alle ore 19 e alle 21, Luca Ragagnin, poeta e autore di narrativa (venerdì 2 dicembre ore 21), l'attore, autore e regista teatrale Mario Perrotta (sabato 3 dicembre ore 21) e, infine i giovani registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi per una chiusura (domenica 4 dicembre ore 21) dedicata al cinema.

La rassegna, ideata e progettata da Emilia Fulli e Matteo Lissia, e organizzata dai Presìdi del libro della Sardegna, traccia un percorso su come arte e letteratura evidenzino un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come "folle" o "fuori luogo".

La follia di una società che non esce dalle pastoie del potere mafioso, ordine costituito ed evidente, associato al binomio "potere occulto", anche quando è sotto gli occhi di tutti nelle piccole cose come nei esiti più tragici. La follia di chi non riesce a preservare le meraviglie di una terra bella e potente come la Sardegna, per aprire in essa oasi di degrado profonde come ferite, come è accaduto a Sarroch e a Quirra. La dolorosa distanza tra la statura artistica di molti Giganti del jazz, che nella vita comune vivevano spesso gli abissi del quotidiano, fatti di droga, alcool, ma anche di molto, moltissimo razzismo. La follia dell'emigrazione degli italiani nel dopoguerra e delle vite condotte in condizioni disumane nelle miniere della Francia e nelle fabbriche in Svizzera, vite barattate dal nostro governo in cambio di carbone, vissute nella segregazione e nella discriminazione, per recuperare la memoria di come eravamo e ricordarcene di fronte ai nuovi migranti. E per chiudere con un momento lirico e poetico: la storia di Luca e Gustav che viaggiano attraverso l'Italia da cui tutti i loro coetanei fuggono, alla riscoperta del nostro Paese, contraddittorio e diviso per scoprire che forse vale la pena rimanere. E' così che la "pazza idea" diventa l'idea folle e insensata, è la regola condivisa e accettata nel quotidiano.

 UfficioStampa Cagliari.it Testata giornalistica quotidiana del Comune di Cagliari	Pagina
	Foglio 1 di 2

01/12/2011

Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura



Dal 1 al 4 dicembre si terrà a Cagliari, nella sede dell'ex Liceo Artistico, in piazza Dettori 9, la seconda edizione di **Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura**. Il programma propone cinque incursioni narrative per esplorare il modo in cui arte e letteratura modificano i confini della follia, e rivelano come estraniante ciò che è definito normale. Per affrontare alcuni dei paradossi in cui viviamo attraverso lo sguardo critico e a volte inquieto che ci offrono la letteratura, il cinema e le arti visive, la poesia, la musica, il teatro di narrazione e civile.

Ospiti di quest'anno saranno lo scrittore Claudio Fava e l'attore e regista Ulderico Pesce, che apriranno il programma giovedì 1 dicembre rispettivamente alle ore 19 e alle 21, Luca Ragagnin, poeta e autore di narrativa (venerdì 2 dicembre ore 21), l'attore, autore e regista teatrale Mario Perrotta (sabato 3 dicembre ore 21) e, infine i giovani registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi per una chiusura (domenica 4 dicembre ore 21) dedicata al cinema.

La rassegna, ideata e progettata da Emilia Fulli e Mattea Lissia, e organizzata dai Presìdi del libro della Sardegna, traccia un percorso su come arte e letteratura evidenzino un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come "folle" o "fuori luogo".

La follia di una società che non esce dalle pastoie del potere mafioso, ordine costituito ed evidente, associato al binomio "potere occulto", anche quando è sotto gli occhi di tutti nelle piccole cose come nei esiti più tragici. La follia di chi non riesce a preservare le meraviglie di una terra bella e potente come la Sardegna, per aprire in essa oasi di degrado profonde come ferite, come è accaduto a Sarroch e a Quirra. La dolorosa distanza tra la statura artistica di molti Giganti del jazz, che nella vita comune vivevano spesso gli abissi del quotidiano, fatti di droga, alcool, ma anche di molto, moltissimo razzismo. La follia dell'emigrazione degli italiani nel dopoguerra e delle vite condotte in condizioni disumane nelle miniere della Francia e nelle fabbriche in Svizzera, vite barattate dal nostro governo in cambio di carbone, vissute nella segregazione e nella discriminazione, per recuperare la memoria di come eravamo e ricordarcene di fronte ai nuovi migranti. E per chiudere con un momento lirico e poetico: la storia di Luca e Gustav che viaggiano attraverso l'Italia da cui tutti i loro coetanei fuggono, alla riscoperta del nostro Paese, contraddittorio e diviso per scoprire che forse vale la pena rimanere.

E' così che la "pazza idea" diventa l'idea folle e insensata, è la regola condivisa e accettata nel quotidiano.

La rassegna è sostenuta dalla Provincia di Cagliari, dal Comune di Cagliari Assessorato alla Cultura, dalla Regione autonoma della Sardegna e dalla Fondazione Banco di Sardegna, e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Luna Scarlatta.

 UfficioStampaCagliari.it Testata giornalistica quotidiana del Comune di Cagliari	Pagina
	Foglio 2 di 2

01/12/2011

IL PROGRAMMA

Giovedì 1 dicembre, h. 19

Ex Liceo Artistico - Piazza Dettori, 9

h. 19

Il coraggio di tornare

La mafia raccontata tra finzione e realtà: il potere occulto che impone lo stato delle cose, che modifica le vite delle persone in maniera così tangibile, così visibile, fino a delineare i confini della morte e della vita. Conversazione con Claudio Fava giornalista, autore del romanzo Teresa (Feltrinelli, 2010), di saggi come I disarmati (Sperling & Kupfer, 2009), Quei bravi ragazzi (Sperling & Kupfer, 2007), sceneggiatore di film come I Cento passi, politico. Conduce la giornalista Paola Pilia.

Incontro organizzato in collaborazione con l'associazione Zahr.

h. 21

Terra di brutture e meraviglia

La Sardegna vista da Ulderico Pesce, attore-narratore, regista. Ha lavorato con i più grandi nomi del teatro (come Ronconi, Albertazzi, Lavia, Bene). Autore di lavori teatrali divenuti libri, basati su storie che infastidiscono i poteri forti, le "caste", i malavitosi: come Storie di scorie, A come amianto, L'innaffiatore del cervello di Passannante. Per Pazza Idea racconta la sua Sardegna, tra il petrolchimico di Sarroch, l'uranio impoverito del poligono di Quirra, ma anche le meraviglie di questa Terra scoperta da un viaggiatore partito qualche anno fa dalla Lucania.

Venerdì 2 Dicembre, h. 21

Ex Liceo Artistico - Piazza Dettori, 9

Non significa niente, se non ha swing

A love suprem: di John Coltrane per la musica, di tutti i musicisti che hanno scritto la storia del jazz, portandone i segni nell'anima e sulla pelle. Incontro con Luca Ragagnin, autore di Un amore supremo (Instar libri, 2007): 64 storie che coinvolgono personaggi come Joe Zawinul, Louis Armstrong, Chet e Joséphine Baker, Gil e Bill Evans, Charlie Parker, Boris Vian. Poeta, scrittore, paroliere, Ragagnin nel 1995 ha vinto il Premio Montale per la poesia, con L'angelo impara a cadere (Crocetti, 1996); nel 1996 ha pubblicato con Scheiwiller Piccoli crolli sinfonici. Con Enrico Remmert ha pubblicato la Trilogia dei vizi: Elogio della sbronza consapevole, Elogio dell'amore vizioso, Smokiana. Ne parla con Enzo Gentile, giornalista per oltre 100 testate, musicologo, scrittore di libri come Jimi santo subito (Shake, 2010), Beatles a fumetti con Fabio Schiavo (Shake, 2010), autore e consulente della Rai, curatore di rassegne come Suoni e visioni e di mostre come JazzEye, insegna all'università Cattolica di Milano, Parma e Bologna.

Intermezzi musicali sulle note del sax tenore di

Sabato 3 dicembre, h. 21

Ex Liceo Artistico - Piazza Dettori, 9

Memoria migrante: come eravamo

La migrazione degli italiani all'estero raccontata attraverso il lavoro di Mario Perrotta, attore, regista, autore, che riporta la memoria degli italiani partiti per lavorare in Belgio e Svizzera nei lavori teatrali Italiani cìncali e La turnàta, e nella trasmissione radiofonica per Rai 3 Migranti express, poi diventato libro (Fandango, 2007). Una conversazione su quando eravamo noi a migrare, condotta da Gabriele Rizza, giornalista di Il Manifesto e Il Tirreno, critico teatrale e cinematografico.

Domenica 4 dicembre, h. 21

Ex Liceo Artistico - Piazza Dettori, 9

Innamorarsi ancora Partire per sopravvivere a un'Italia che mette in fuga i tuoi amici. Questo accade a Gustav e Luca, che invece di lasciare il Bel Paese decidono di fare un viaggio attraverso la penisola, per riscoprire insieme bellezze e meraviglie. Conversazione con Gustav Hofer e Luca Ragazzi, registi di Italy: Love it, or Leave it, premiato a Rio De Janeiro, e prima di Improvvisamente l'inverno scorso, nastro d'argento come miglior documentario al Festival di Berlino 2009. Conduce Renato Chiocca, regista di cinema e teatro. Al termine, per la prima volta in Sardegna, la proiezione del film Italy: Love it, or Leave it [75 min., Italia 2011]

Visioni di normale follia tra l'arte e la letteratura

► All'ex Liceo Artistico di piazza Dettori torna "Pazza Idea"

CAGLIARI Il labile confine tra follia e normalità è al centro dell'esplorazione proposta, da oggi a domenica, all'ex Liceo Artistico di Piazza Dettori a Cagliari. "Pazza idea. Visioni di normale follia tra arte e letteratura" si articolerà in cinque serate, con ingresso gratuito, nelle quali si analizzeranno i paradossi della realtà contemporanea, con la partecipazione di importanti autori.

La seconda edizione della manifestazione sarà aperta questa sera alle 19 dall'incontro con il giornalista e scrittore Claudio Fava e, alle 21, con l'attore e regista Ulderico Pesce che racconterà la sua idea di Sardegna, scoperta qualche anno fa da viaggiatore, approfondendo temi come il petrolchimico di Sarroch, l'uranio impoverito di Quirra, ma anche le bellezze dell'isola.

Domani l'appuntamento è alle 21 con Luca



► L'attore e regista Ulderico Pesce: alle 21 incontra il pubblico.

Ragagnin, autore di "Un amore supremo", nel quale si raccontano le storie di famosi jazzisti come Louis Armstrong e Gil e Bill Evans.

Sabato si parlerà dell'emigrazione degli italiani con l'attore Mario Perrot-

ta che lo scorso anno aveva presentato al pubblico cagliaritano uno spettacolo sullo stesso tema, dal titolo "Italiani cincali". Chiudono la rassegna, domenica 4 dicembre, Gustav Hofer e Luca Ragazzi, autori di "Italy: Love it, or

Leave it": i registi che, a differenza di molti coetanei, hanno scelto di viaggiare per l'Italia dimostrando come si possa riuscire ad apprezzarla nonostante le sue contraddizioni.

● ROBERTA SANNA

	Pagina
	Foglio 1

01/12/2012

Pazza Idea. Visioni di normale follia tra arte e letteratura

Il programma propone cinque incursioni narrative per esplorare il modo in cui arte e letteratura modificano i confini della follia, e rivelano come estraniante ciò che è definito normale.



Per affrontare alcuni dei paradossi in cui viviamo attraverso lo sguardo critico e a volte inquieto che ci offrono la letteratura, il cinema e le arti visive, la poesia, la musica, il teatro di narrazione e civile.

Ospiti di quest'anno saranno lo scrittore **Claudio Fava** e l'attore e regista **Ulderico Pesce**, che apriranno il programma giovedì 1 dicembre rispettivamente alle ore 19 e alle 21, Luca Ragagnin, poeta e autore di narrativa (venerdì 2 dicembre ore 21), l'attore, autore e regista teatrale Mario Perrotta (sabato 3 dicembre ore 21) e, infine i giovani registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi per una chiusura (domenica 4 dicembre ore 21) dedicata al cinema.

La rassegna, ideata e progettata da **Emilia Fulli e Matteo Lissia**, e organizzata dai Presìdi del libro della Sardegna, traccia un percorso su come arte e letteratura evidenzino un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come "folle" o "fuori luogo".

La follia di una società che non esce dalle pastoie del potere mafioso, ordine costituito ed evidente, associato al binomio "potere occulto", anche quando è sotto gli occhi di tutti nelle piccole cose come nei esiti più tragici. La follia di chi non riesce a preservare le meraviglie di una terra bella e potente come la Sardegna, per aprire in essa oasi di degrado profonde come ferite, come è accaduto a Sarroch e a Quirra. La dolorosa distanza tra la statura artistica di molti Giganti del jazz, che nella vita comune vivevano spesso gli abissi del quotidiano, fatti di droga, alcool, ma anche di molto, moltissimo razzismo. La follia dell'emigrazione degli italiani nel dopoguerra e delle vite condotte in condizioni disumane nelle miniere della Francia e nelle fabbriche in Svizzera, vite barattate dal nostro governo in cambio di carbone, vissute nella segregazione e nella discriminazione, per recuperare la memoria di come eravamo e ricordarcene di fronte ai nuovi migranti. E per chiudere con un momento lirico e poetico: la storia di Luca e Gustav che viaggiano attraverso l'Italia da cui tutti i loro coetanei fuggono, alla riscoperta del nostro Paese, contraddittorio e diviso per scoprire che forse vale la pena rimanere.

E' così che la "pazza idea" diventa l'idea folle e insensata, è la regola condivisa e accettata nel quotidiano.

La rassegna è sostenuta dalla Provincia di Cagliari, dal Comune di Cagliari Assessorato alla Cultura, dalla Regione autonoma della Sardegna e dalla Fondazione Banco di Sardegna, e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Luna Scarlatta.

DA OGGI INCURSIONI NARRATIVE CON FAVA, PESCE E GENTILE

Pazze idee in Marina

Il fascino di una "Pazza Idea" nel cuore della Marina a Cagliari tra storie vere e fantastiche e poetiche provocazioni da oggi a domenica all'ex Liceo Artistico in piazza Dettori, con le voci di scrittori come Claudio Fava e Luca Ragagnin, degli attori Ulderico Pesce (foto) e Mario Perrotta e del musicologo Enzo Gentile e il racconto (per immagini) di Gustav Hofer e Luca Ragazzi. "Visioni di normale follia tra arte e letteratura" quindi a fronte di paradossi e incon-

ribellarsi alle logiche della paura: dal libro di Fava e l'incontro con l'autore e la giornalista Paola Pilia (in collaborazione con Zahr) prenderà le mosse stasera alle 19 "Pazza Idea" 2011. Scrittura e impegno sociale, quindi, poi il teatro civile di Ulderico Pesce che oggi alle 21 chiuderà il cerchio dei racconti con la sua Sardegna, "Terra di brutture e meraviglia" sottratta alla natura tra poligoni e basi militari: cronache di ieri e di oggi, segreti e pericoli nell'Isola al centro del Mediterraneo in un intenso e documentato monologo, tra verità rivelate, ironia e emozioni. "A Love Supreme": la passione per la musica di John Coltrane e

le tante vite in jazz, estreme, dure e difficili, segnate dal pregiudizio contro la black music nell'incontro domani alle 21 con Luca Ragagnin e Enzo Gentile, sulle note del sax di Alessandro Angiolini. Spetterà a Mario Perrotta, drammaturgo e interprete di "Italiani Cincali" e "La turnata" risvegliare sabato alle 21 la "Memoria Migrante" del Belpae-

se in una conversazione con Gabriele Rizza de Il Manifesto. Finale cinematografico domenica alle 21: l'incontro con i due giovani registi che hanno ridisegnato la mappa in positivo della Penisola culminerà nella visione del loro "Italy: Love it, or Leave it". Perché "Innamorarsi ancora" non sia solo una "pazza idea". Ingresso libero. (**a.b.**)



DA OGGI A CAGLIARI

“Pazza Idea”, c'è Fava

La mafia raccontata tra finzione e realtà: il potere occulto che impone lo stato delle cose, che modifica le vite delle persone fino a delineare i confini della morte e della vita. È il tema della conversazione con Claudio Fava, giornalista e scrittore, che stasera alle 19 apre a Cagliari, ex Liceo artistico di piazza Dettori, la seconda edizione della rassegna “Pazza Idea, Visioni di normale follia tra arte e letteratura”, in programma fino a domenica. Paola Pilia conduce l'incontro organizzato con l'associazione Zahr. Alle 21 “Terra di brutture e meraviglia”, la Sardegna vista da Ulderico Pesce, attore-narratore, regista. Luca Ragagnin, poeta e autore di narrativa sarà in scena domani alle 21; l'attore, autore e regista teatrale Mario Perrotta sabato alla stessa ora. Infine i giovani registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi chiuderanno domenica alle 21 con una serata dedicata al cinema.

La rassegna, ideata e progettata da Emilia Fulli e Matteo Lissia, è organizzata dai Presìdi del libro della Sardegna e sostenuta da Provincia, Comune, Regione e Fondazione Banco di Sardegna, in collaborazione con l'associazione culturale Luna Scarlatta.

AGENDA

PAZZA IDEA ALL'EX ARTISTICO

Al via oggi, all'ex Artistico (piazza Dettoni), la seconda edizione della rassegna "Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura". Il programma propone cinque incursioni narrative per esplorare il modo in cui arte e letteratura modificano i confini della follia, e rivelano come estraniante ciò che è definito normale.

Ospiti di quest'anno saranno lo scrittore Claudio Fava, l'attore e regista Ulderico Pesce, Luca Ragagnin, poeta e autore di narrativa, l'attore, autore e regista teatrale Mario Perrotta e i giovani registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi per una chiusura di manifestazione dedicata al cinema.

	Pagina
	Foglio 1

01/12/2011

“Pazza idea” a Cagliari, cinque incursioni narrative ai confini della follia



Dal 1 al 4 dicembre si terrà a [Cagliari](#), nella sede dell'ex Liceo Artistico, in piazza Dettori, la seconda edizione di “Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura”. Il programma propone cinque incursioni narrative per esplorare il modo in cui arte e letteratura modificano i confini della follia, e rivelano come estraniante ciò che è definito normale. Per affrontare alcuni dei paradossi in cui viviamo attraverso lo sguardo critico e a volte inquieto che ci offrono la letteratura, il cinema e le arti visive, la poesia, la musica, il [teatro](#) di narrazione e [civile](#).

CAGLIARI - Ospiti di quest'anno saranno lo scrittore Claudio Fava e l'attore e regista Ulderico [Pesce](#), che apriranno il programma giovedì 1 dicembre rispettivamente alle ore 19 e alle 21, Luca Ragagnin, poeta e autore di narrativa (venerdì 2 dicembre ore 21), l'attore, autore e regista teatrale Mario Perrotta (sabato 3 dicembre ore 21) e, infine i giovani registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi per una chiusura (domenica 4 dicembre ore 21) dedicata al cinema.

La manifestazione. La rassegna, ideata e progettata da Emilia Fulli e Mattea Lissia, e organizzata dai Presìdi del libro della Sardegna, traccia un percorso su come arte e letteratura evidenzino un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come "folle" o "fuori luogo". La rassegna è sostenuta dalla Provincia di [Cagliari](#), dal Comune di [Cagliari](#) Assessorato alla Cultura, dalla Regione autonoma della Sardegna e dalla Fondazione Banco di Sardegna, e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Luna Scarlatta.

“La pazza idea”. La follia di una società che non esce dalle pastoie del potere mafioso, ordine costituito ed evidente, associato al binomio “potere occulto”, anche quando è sotto gli occhi di tutti nelle piccole cose come nei esiti più tragici. La follia di chi non riesce a preservare le meraviglie di una terra bella e potente come la Sardegna, per aprire in essa oasi di degrado profonde come ferite, come è accaduto a Sarroch e a Quirra. La dolorosa distanza tra la statura artistica di molti Giganti del jazz, che nella vita comune vivevano spesso gli abissi del quotidiano, fatti di droga, alcool, ma anche di molto, moltissimo razzismo. La follia dell'emigrazione degli italiani nel dopoguerra e delle vite condotte in condizioni disumane nelle miniere della Francia e nelle fabbriche in Svizzera, vite barattate dal nostro governo in cambio di carbone, vissute nella segregazione e nella discriminazione, per recuperare la memoria di come eravamo e ricordarcene di fronte ai nuovi migranti. E per chiudere con un momento lirico e poetico: la storia di Luca e Gustav che viaggiano attraverso l'Italia da cui tutti i loro coetanei fuggono, alla riscoperta del nostro Paese, contraddittorio e diviso per scoprire che forse vale la pena rimanere. E' così che la “pazza idea” diventa l'idea folle e insensata, è la regola condivisa e accettata nel quotidiano.

SARDEGNA QUOTIDIANO 01/12/2011	Pagina 22
	Foglio 1

appuntamenti

RASSEGNA

I CONFINI DELLA FOLLIA ARRIVA "PAZZA IDEA"

■ Al via oggi nella sede dell'ex Liceo Artistico, in piazza Dettori a Cagliari, la seconda edizione della rassegna Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura. Cinque incursioni narrative per esplorare il modo in cui arte e letteratura modificano i confini della follia.

Da oggi a domenica al Liceo artistico. Ingresso gratuito.

 Infopoint Cagliari 01/12/2011	Pagina
	Foglio 1 di 2



Prende il via, dal 01 al 04 Dicembre 2011 a Cagliari, nella sede dell'ex Liceo Artistico in piazza Dettori, la seconda edizione di Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura.

La rassegna traccia un percorso su come arte e letteratura evidenzino un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come "folle" o "fuori luogo". Cinque incontri per esplorare il modo in cui ne modificano i confini rivelando come estraniante ciò che è definito normale.

Ospiti di quest'anno saranno lo scrittore Claudio Fava e l'attore e regista Ulderico Pesce, il poeta e autore di narrativa Luca Ragagnin, l'attore autore e regista teatrale Mario Perrotta e, infine i giovani registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi.

La rassegna è sostenuta dalla Provincia di Cagliari, dal Comune di Cagliari Assessorato alla Cultura, dalla Regione autonoma della Sardegna e dalla Fondazione Banco di Sardegna, e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Luna Scarlatta.

 Infopoint Cagliari	Pagina
	Foglio 2 di 2

01/12/2011

Giovedì 01 Dicembre 2011

Ex Liceo Artistico

Alle ore 19:00

Il coraggio di tornare

La mafia raccontata tra finzione e realtà. Conversazione con Claudio Fava giornalista, autore del romanzo Teresa (Feltrinelli, 2010), di saggi come I disarmati (Sperling & Kupfer, 2009), Quei bravi ragazzi (Sperling & Kupfer, 2007), sceneggiatore di film come I Cento passi, politico. Conduce la giornalista Paola Pilia. Incontro organizzato in collaborazione con l'associazione Zahr.

Alle ore 21:00

Terra di brutture e meraviglia

La Sardegna vista da Ulderico Pesce, attore-narratore, regista. Autore di lavori teatrali come Storie di scorie, A come amianto, L'innaffiatore del cervello di Passannante. Per Pazza Idea racconta la sua Sardegna, tra il petrolchimico di Sarroch, l'uranio impoverito del poligono di Quirra, ma anche le meraviglie di questa Terra scoperta da un viaggiatore partito qualche anno fa dalla Lucania.

Venerdì 02 Dicembre 2011

Ex Liceo Artistico

Alle ore 21:00

Non significa niente, se non ha swing

Incontro con Luca Ragagnin, autore di Un amore supremo (Instar libri, 2007). Poeta, scrittore, paroliere, ha vinto il Premio Montale per la poesia con L'angelo impara a cadere (Crocetti, 1996). Ne parla con Enzo Gentile, giornalista per oltre 100 testate, musicologo, scrittore di libri come Jimi santo subito (Shake, 2010), Beatles a fumetti con Fabio Schiavo (Skira 2010), autore e consulente della Rai, curatore di rassegne come Suoni e visioni e di mostre come JazzEye, insegna all'università Cattolica di Milano, Parma e Bologna. Intermezzi musicali sulle note del sax tenore di Alessandro Angiolini.

Sabato 03 Dicembre 2011
Ex Liceo Artistico

Alle ore 21:00

Memoria migrante: come eravamo

La migrazione degli italiani all'estero raccontata attraverso il lavoro di Mario Perrotta, attore, regista, autore, che riporta la memoria degli italiani partiti per lavorare in Belgio e Svizzera nei lavori teatrali Italiani cincali e La turnàta, e nella trasmissione radiofonica per Rai 3 Migranti express, poi diventato libro (Fandango, 2007). Una conversazione su quando eravamo noi a migrare, condotta da Gabriele Rizza, giornalista di Il Manifesto e Il Tirreno, critico teatrale e cinematografico.

Domenica 04 Dicembre 2011

Ex Liceo Artistico

Alle ore 21:00

Innamorarsi ancora

Conversazione con Gustav Hofer e Luca Ragazzi, registi di Italy: Love it, or Leave it, premiato a Rio De Janeiro, e prima di Improvisamente l'inverno scorso, nastro d'argento come miglior documentario al Festival di Berlino 2009. Ne parla con Enzo Gentile. Conduce Renato Chiocca, regista di cinema e teatro. Al termine, per la prima a volta in Sardegna, la proiezione del film Italy: Love it, or Leave it [75 min., Italia 2011]

IN SCENA

EX LICEO ARTISTICO (Ca, p. Dettori). Al via da oggi la seconda edizione della rassegna "Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura". Ad aprire la rassegna, alle 19, saranno Claudio Fava e Ulderico Pesce. Claudio Fava terrà un incontro da titolo "Il coraggio di tornare". Alle 21, arriva il teatro di narrazione, con Ulderico Pesce che propone un monologo dedicato alla Sardegna: "Terra di brutture e meraviglia".

CAGLIARI. E' iniziata ieri a Cagliari, nella sede dell'ex Liceo artistico, in piazza Dettori, la seconda edizione della rassegna «Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura». Il programma propone cinque incursioni narrative per esplorare il mondo in cui arte e letteratura modificano i confini della

Scrittori, attori e registi ospiti nella sede dell'ex Liceo artistico

quest'anno sono Claudio Fava, l'attore e regista Ulderico Pesce, Luca Ragnanin, poeta e autore di narrativa, l'attore, autore e regista teatrale Mario Perrotta e, infine, i giovani registi Gustav Hofer e Luca Ragnanin.



Claudio Fava, autore del romanzo «Teresa» presentato ieri a Cagliari

per una chiusura dedicata al cinema.

La rassegna, ideata e progettata da Emilia Fulvi e Mattea Lissia, è organizzata dai Presidi del libro della Sardegna, traccia un percorso su come arte e letteratura evi-

Da ieri a Cagliari la seconda edizione della rassegna «Pazza idea»

La normale follia che si annida ai confini tra arte e letteratura

dennano un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come «folle» o «fuori luogo».

Ieri alle 19 la rassegna è stata aperta da Fava e Ulderico Pesce con un doppio appuntamento: all'insegna dell'impegno civile tra letteratura e teatro. Con la conduzione della giornalista Paola Pilia e la collaborazione dell'associazione Zahra, Claudio Fava ha tenuto un incontro dal titolo «Il coraggio di tornare»: la mafia raccontata tra finzione e realtà attraverso le pagine del romanzo «Teresa», in cui

Claudio Fava costruisce un bellissimo personaggio femminile di giovane donna che decide di affrontare il passato, segnato da un padre ucciso dalla mafia, e un presente fatto di soliti noti che continuano a modificare i contorni dell'esistenza di ciascuno.

A seguire alle 21 il gradito ritorno a Cagliari, per gli appassionati di teatro di narrazione, di Ulderico Pesce con un monologo tutto dedicato alla Sardegna, «Terra di brutture e meraviglie». Per «Pazza idea» il lavoro di Ulderico Pesce confluisce in un raccon-

to sulla sua Sardegna, amata e conosciuta anche nelle zone dell'interno dove forse l'isola è più vicina ai paesaggi lucani della terra madre di Pesce. Ma indagata anche nelle ferite che la sventatezza dell'uomo ha inferto al suolo e all'ambiente e che Pesce ha raccontato nei suoi lavori diventi libri come «Storie di scorie», l'uranio impoverito del poligono di Quirra, il petrolio chimico di Sarroch, il cattivo uso e insensato della Terra.

Oggi i protagonisti della serata (inizio ore 21 - ingresso gratuito) saranno lo scrittore Luca Ragnanin e il giornalista Enzo Gentile, con un incontro dal titolo «Non significa niente, se non ha swing». Un'occasione per parlare di grandezze e limiti dell'ispirazione artistica e dei giganti del jazz.

ALL'EX DETTORI CON RAGAGNIN E GENTILE

Nella follia del jazz

«Un Amore Supremo» - come la canzone di John Coltrane - è già la metafora di una mia passione per la musica, che ispira le 64 storie di jazz» racconta il poeta Luca Ragagnin, protagonista con il musicologo Enzo Gentile (foto) stasera dalle 21 all'ex Liceo Artistico di piazza Dettori a Cagliari nello storico quartiere della Marina - dove fiorisce la «Pazza Idea» di Matteo Lissia e Emilia Fulli. «Son partito dalla poesia, che porta in sé la disciplina del ritmo - la cantabilità dei

versi, pensati per essere letti ad alta voce - che attraversa anche la scrittura in prosa» sottolinea l'artista, la cui biografia incrocia quella di gruppi come «Subsonica», Delta V per cui ho scritto canzoni e Totò Zingaro, con una trilogia (in musica) da Robert Johnson a Salgari e Dostoevskij». Narratore e poeta - da «Adone fatto a pezzi» a «Piccoli crolli sinfonici», fino a «Il libro delle meduse» con illustrazioni di Giorgia Atzeni - Ragagnin incontrerà (sulle note del sax di



Alessandro Angiolini, tra racconti e poesie in «rock») - il critico e giornalista (dal Corriere a Rolling Stone) Enzo Gentile. Che promette: «Sarà un po' una sorpresa: il tema è la follia, l'incidenza del feto in termini nervosi e psicofisici sulla vita dei musicisti - un universo che mi appar-

tiene perché mi occupo di rock e jazz. Per una strana coincidenza mi sto occupando di una ricerca su alcuni casi di «devianza» su artisti italiani e quindi svelerò un lato inedito, non solo sui jazzisti travolti dall'onda di droghe e perdizione, ma pure i cantautori». (a.b.)

CAGLIARI

Mario Perrotta oggi a «Pazza Idea»



Mario
Perrotta
in scena

CAGLIARI. Terza giornata, oggi nella sede dell'ex Liceo Artistico, in piazza Dettori, della rassegna Pazza Idea-Visioni di normale follia tra arte e letteratura. La rassegna, ideata e progettata da Emilia Fulli e Mattea Lissia, e organizzata dai Presidi del libro della Sardegna, traccia un percorso su come arte e letteratura evi-

denzino un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come "folle" o "fuori luogo". «Memoria migrante: come eravamo». Questo il titolo del terzo appuntamento in programma che vedrà oggi (inizio ore 21, ingresso gratuito) l'attore, regista e autore Mario Perrotta. Un'indagine che si è concretizzata in due lavori teatrali, «Italiani cincali» e «La turnata», dedicati agli italiani partiti per le miniere del Belgio.

PAZZA IDEA

La Memoria migrante di Perrotta

info

Un mare di sogni racchiusi in una valigia di cartone. Un viaggio da intraprendere verso mondi diversi, città lontane, terre promesse dei migranti italiani che nel dopoguerra hanno lasciato moglie e figli a caccia di un lavoro. Parole, racconti, immagini e memorie, flashback di un passato che adesso appare lontanissimo e che dipinge l'Italia che riparte, a fatica, ma con tanto entusiasmo che progresso e consumismo hanno spazzato via. "Memoria migrante: come eravamo" è il titolo del terzo appuntamento della rassegna "Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura" va in scena all'ex Liceo Artistico di piazza Dettori, l'attore, regista e autore Mario Perrotta.

IL LAVORO DI RICERCA

Il lavoro di Perrotta sulla migrazione degli italiani all'estero nel dopoguerra italiano si nutre di un'indagine approfondita in cui l'autore ha raccolto tantissime testimonianze di ex emigrati, lettere, diari, e su l'esperienza diretta di Perrotta bambino che da Lecce andava a Bergamo in treno a trovare il padre, emigrato. «Il treno degli emigranti che raccoglie le braccia da lavoro della costa adriatica d'Italia, per "fondarli" tutti insieme fino a Milano, incollati l'uno all'altro dallo "spatazzo" che è il treno stesso». Un'indagine che si è concretizzata in due lavori teatrali, italiani

cincali e La turnata, dedicati agli italiani partiti per le miniere del Belgio, alle loro vite in condizioni di lavoro inumane barattate dal nostro governo in cambio di carbone, alla segregazione sofferta dai nostri connazionali in Svizzera. E con la trasmissione radiofonica per Rai 3 Migranti express, poi diventato libro (Fandango, 2007). Un lavoro che ci riporta al nostro rapporto oggi con i nuovi migranti, per una conversazione condotta da Gabriele Rizza, giornalista di Il Manifesto e Il Tirreno, critico teatrale e cinematografico, che negli ultimi anni si è particolarmente dedicato al cinema di migrazione. Mario Perrotta è il protagonista della terza giornata della rassegna che si chiude domani. Pazza idea propone cinque incursioni narrative per esplorare il modo in cui arte e letteratura modificano i confini della follia, e rivelano come estraniante ciò che è definito normale. Per affrontare alcuni dei paradossi in cui viviamo attraverso lo sguardo critico e a volte inquieto che ci offrono la letteratura, il cinema e le arti visive, la poesia, la musica, il teatro di narrazione e civile. La rassegna, ideata e progettata da Emilia Fuli e Mattea Lissia, è organizzata dai Presidi del libro della Sardegna, traccia un percorso su come arte e letteratura evidenzino un punto di vista di rottura su ciò che è comunemente pensato come "folle" o "fuori luogo".

Tiziana Frongia



L'INDAGINE Il lavoro di Perrotta è sulla migrazione degli italiani all'estero nel dopoguerra italiano

Con Perrotta si chiude oggi a Cagliari la rassegna "Pazza Idea" Incursioni letterarie per "visioni di normale follia"

Nel confine tra arti, a caccia di un'osservazione privilegiata. Anche nel territorio del pazzo fuori luogo, per esaminare i paradossi del nostro reale, usando i bisturi inquieti della letteratura o del teatro di narrazione e civile, delle arti visive e del cinema o della poesia. In cerca di occasioni per affrontare, sotto una corazza di senso critico di cui urge riappropriarsi, l'ordinaria follia del quotidiano. Così per Emilia Fulli e Matteo Lissia che hanno ideato e progettato la seconda edizione di "Pazza Idea - Visioni di normale follia tra arte e letteratura", rassegna organizzata dai Presidi del libro della Sardegna, all'ex Liceo artistico di Cagliari. Luogo in cui i partecipanti alle incursioni letterarie (in programma sino a domani) sono invitati a vedere la bellezza. Che non è solo estetica. E non va smarrito il senso della bellezza per opporla alla volgarità.

Questo era nel pensiero di Peppino Impastato, citato da Claudio Fava, ospite nella prima giornata della manifestazione nelle

vesti di scrittore. Nell'incontro, condotto da Paola Pilia e realizzato con l'associazione Zahr Records (ormai ha un nome nel capoluogo sui temi dell'illegalità), l'autore ha presentato "Teresa", romanzo uscito quest'anno per Feltrinelli. Mafia e conseguenze, un pizzo che a Palermo sono felici di pagare, ha denunciato Fava. La realtà è paradossale. Come quella di una terra preziosa, la Sardegna, ricca anche di scorie, petrolchimico e tumori. Lo ha denunciato l'attore e autore Ulderico Pesce, presentato da Giorgio Todde. Sui palchi isolani vorrebbe tornare a narrare di questo e non solo per Medea o per Edipo. Oggi, alle 21, l'appuntamento è con "Memoria migrante: come eravamo". Si riafferranno i fili della migrazione all'estero degli italiani attraverso il lavoro di Mario Perrotta. Il teatrante, conversando con Gabriele Rizza, racconta le storie di chi è partito a lavorare in Belgio e Svizzera all'interno dei lavori teatrali "Italiani cingali" e "La turnata". (m.va.)

IL DOCUMENTARIO

Pazza idea? "Innamorarsi ancora" Bellezze e contraddizioni del Paese

**CAGLIARI**

"Innamorarsi ancora" tra le bellezze e le mille contraddizioni del Belpaese: battute finali e decima musa per "Pazza Idea" stasera dalle 21 all'ex Liceo Artistico di Piazza Dettori con i registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi e la visione di "Italy: Love it, or Leave it". Un documentario

(premiato al Milano Film Festival) sul volto nascosto della Penisola, quasi mai raccontato in televisione e dai telegiornali, fatto di «persone che combattono ogni giorno silenziosamente per rendere questo paese un posto migliore in cui vivere, nonostante la classe politica che lo (mal)governa». Insieme al regista Renato Chiocca, gli autori del pluripremiato "Improvvisamente l'inverno scorso" racconteranno questa avventura dietro la macchina da presa, per raccontare la tentazione di partire e la voglia di restare, tra mali e meraviglie dell'Italia, tra disillusioni e speranze nel futuro.

STASERA A CAGLIARI

Pazza Idea, si chiude

Giornata di chiusura affidata al cinema, oggi a Cagliari, nella sede dell'ex Liceo Artistico, piazza Dettori, per "Pazza Idea", la manifestazione ideata e progettata da Emilia Fulli e Mattea Lissia, e organizzata dai Presidi del libro della Sardegna. "Innamorarsi ancora", questo il titolo della quarta e ultima giornata, propone alle 21 l'incontro con Gustav Hofer e Luca Ragazzi, registi del documentario "Italy: Love it, or Leave it", un viaggio-inchiesta nell'Italia dei primi anni 2000 che a settembre ha vinto l'edizione del Milano Film Festival.

Nato per rispondere alla domanda del perché così tanti giovani lasciano il Paese, il documentario si trasforma, gradualmente, in una inchiesta sui motivi che inducono a restare. O ad andarsene. Per rispondere a questa domanda i due decidono di fare un viaggio attraverso la penisola, per riscoprire insieme bellezze e meraviglie, ma anche le contraddizioni: dal Piemonte alla Sicilia, lungo mille chilometri di strade e altrettante ragioni per odiare questo Paese, alla ricerca di quelle, ugualmente numerose, per amarlo. L'incontro sarà condotto dal regista Renato Chiocca. Al termine, il film.

«PAZZA IDEA»

Italia, Paese da amare: anche se di fuggire via viene una gran voglia

La rassegna d'arte e letteratura ha chiuso domenica con il film «Italy love it or leave it» di Hofer e Ragazzi

di Daniela Paba

CAGLIARI. L'amore ha bisogno di conferme. Innamorarsi dell'Italia com'è, oggi, è possibile. Di più: decidere di restare e viverci, nonostante tutto, è un atto politico di resistenza, qualcosa di rivoluzionario. «Italy: Love it, or Leave it», il secondo film documentario di Luca Ragazzi e Gustav Hofer spiega come tutto ciò accada. Del film, proiettato a conclusione della rassegna d'arte e letteratura «Pazza Idea», hanno discusso Luca Ragazzi con Renato Chiocca, davanti a una platea folta e divertita. «Italy Love it» è un viaggio pop nel Belpaese che inizia perché Luca e Gustav, coppia di fatto protagonista, sfrattata dall'appartamento romano dove vive da sei anni, deve scegliere se stare a Roma o trasferirsi a Berlino, decisamente più affine, economica e civile. Con una vecchia Cinquecento percorrono lo Stivale in cerca delle ragioni dell'uno — Gustav altoatesino che vuol partire — e dell'altro, Luca, romano, pigro che vuol restare.

Edizione aggiornata del classico viaggio in Italia, pensato per spiegare agli stranieri cosa è successo in questi ultimi venti anni, il risultato è una denuncia della realtà. E siccome è un viaggio fatto d'incontri e paesaggi, l'operaia Fiat che per mille euro al mese sta alla catena di montaggio spiega la «cura» Marchionne meglio di qualsiasi economista, i licenziati della Bialetti raccontano la delocalizzazione che li ha messi sulla strada, il presidente di SlowFood spiega il valore della socialità attribuita al cibo, il volontario di Africalab di Rosarno racconta che resta perché vorrebbe «Un'Italia più accogliente, più giusta». E pure nell'Italia divisa dal Rubygate s'incontra Lorella Zanardo del libro «Il corpo delle donne», che scatenando campagne di consumatori riesce a far ritirare pubblicità che offendono le donne. Se a Predappio impazza il souvenir del duce, a Napoli Loredana Sinial ha inventato il Monnezza Meteo e dichiara che se ne andrà forse, solo quando le cose saranno tornate normali.

Qui accanto Luca Ragazzi e Gustav Hofer registi e protagonisti del film presentato domenica nella rassegna «Pazza idea». In alto una scena tratta dal documentario. A destra lo scrittore Bruno Arpaia



Così come l'imprenditore Ignazio Cutro resta a lottare contro la mafia perché «Come dice il proverbio se ne va chi si sente pungere. E io rimango». Ad Andrea Camilleri che il fascismo italiano lo conosce da tempo è affidata la più bella dichiarazione d'amore e di rabbia: «Ognuno di noi ha dei doveri. Abbandonare il paese equivale a una diserzione. Se

in quel momento nel tuo paese le cose vanno male bisogna difendere con coerenza le proprie idee e non mollare mai. Altrimenti lo spazio che noi lasciamo viene occupato da quello da cui noi stiamo scappando». Senza dimenticare che solo in Italia capita di fuggire da un ecomostro e poco dopo imbattersi in un castello medievale battuto dai marosi.